



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 21 aprile 2024

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

IV Domenica di Pasqua – Liturgia delle Ore IV settimana

DISARMATO AMORE

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore (...). Gv 10,11-18

Io sono il pastore buono: il titolo più disarmante e disarmato che Gesù dà a sé stesso. Eppure pieno di coraggio, contro lupi e predatori. *In che cosa consiste la sua bontà? Nell'essere pastore mite, gentile, paziente, delicato?* No, per ben cinque volte *il vangelo oggi lo spiega con il gesto di dare, offrire, donare, porre in gioco la propria vita.*

Il lavoro di Dio è offrire vita, alimentare la vita del gregge. Un Dio pastore che non chiede offre; che non prende niente, dona tutto; non toglie vita, dà la sua vita anche a coloro che gliela tolgono. *Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre. Non un comando ma il comando, l'unico, l'essenziale.* Io sono il pastore bello, dice il testo originario. E noi capiamo che 'bellezza' è un nome di Dio; non estetica ma forza di seduzione; forza che crea ogni comunione. «Il mercenario vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore». *Al pecoraio salariato Gesù oppone parole che amo e che sorreggono la mia fede: "a me, pastore vero, le pecore importano, tutte, l'una e le novantanove".* A ciascuno ripete: tu mi importi. Verbo bellissimo: importare, essere importanti per Dio! Signore, non ti importa che moriamo? Gridano gli apostoli spaventati dalla tempesta. E il Signore risponde placando il mare, sgridando il vento, per dire: Sì, mi importa di te, mi importa la tua vita, tu sei importante. Non temere! Lo ripete a ciascuno: mi importano i passeri del cielo ma tu vali di più. Mi importano i gigli del campo ma tu conti più di tutti i gigli del mondo. *Ti ho contato i capelli in capo, e tutta la paura che ti oscura il cuore. Per te do la mia vita. E non so domandare migliore avventura.* A questo ci aggrappiamo, anche quando non capiamo, soffrendo per l'assenza di Dio, o turbati per il suo silenzio. Il comandamento che impariamo dal pastore bello è che la vita è dono. "Dare vita" significa contagiare di amore, libertà e coraggio chi avvicini, di vitalità ed energia chi incontri. Significa trasmettere le cose che ti fanno vivere, che fanno lieta, generosa e forte la tua vita, bella la tua fede, contagiosi i

motivi della tua gioia. Se non dai vita attorno a te, entri nella malattia. Se non dai amore, un'ombra invecchia il cuore.

Che cosa ha rivelato Gesù ai suoi? Non una dottrina, ma il racconto della tenerezza ostinata e mai arresa di Dio. E di questo Dio io mi fido, a lui mi affido, credo in lui come un bambino, mi metto nelle sue mani e gli affido tutti gli agnellini del mondo.

Nel fazzoletto di terra che abitiamo, anche noi, pastori tutti di un pur minimo gregge, siamo chiamati a diventare racconto della tenerezza di Dio, della sua combattiva tenerezza. (P. *Ermes Ronchi*).

Cammino della settimana 22– 28 aprile 2024

Lun 22 Parola del giorno Gv 10,1-10

Io sono la porta delle pecore.

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 23 Parola del giorno Gv 10,22-30

Io e il Padre siamo una cosa sola.

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mer 24 Parola del giorno Gv 12,44-50

Io sono venuto nel mondo come luce.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 19.30 – Lectio divina.

Giov 25 Parola del giorno Mc 16,15-20

S. Marco, Evangelista – Festa.

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 19.30 – Adorazione eucaristica.

Ven 26 Parola del giorno Gv 14,1-6

Io sono la via, la verità e la vita.

09.30 – 12.00 Adorazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 27 Parola del giorno Gv 14,7-14

Chi ha visto me ha visto il Padre.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 28

Giorno del Signore e della Comunità

Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.